

Sede Legale
Via Quattro novembre, 98
00187 Roma

Segreteria
Tel. 06/69770301/2/3
Fax 06/6783559
libera@libera.it

Amministrazione
Tel. 06/69770329
sostienilibera@libera.it

Organizzazione
Tel. 06/69770326
organizzazione@libera.it

Comunicazione e stampa
Tel. 06/69770323
redazione@libera.it
ufficiostampa@libera.it
comunicazione@libera.it

Tesseramento
Tel. 06/69770328
tesseramento@libera.it

Educazione alla legalità
Tel. 06/69770325
formazione@libera.it

Ufficio beni confiscati
Tel. 06/69770330 -
06/69770321
beniconfiscati@libera.it
liberaterra@libera.it

Settore internazionale
Tel. 06/69770322
international@libera.it

Progetti
Tel. 06/69770327
progetti@libera.it

Sport
Tel. 06/69770326
sport@libera.it

Familiari vittime innocenti
Tel. 06/69770323
memoria@libera.it

Carovana antimafia 2008: si parte!

La **Carovana antimafia** è una iniziativa organizzata da Libera, Arci e Avviso Pubblico e consiste in una serie di appuntamenti itineranti, volti a sensibilizzare la popolazione sul tema della lotta alle mafie, e con modalità di coinvolgimento diverse: dal momento di riflessione a quello di gioco, dal convegno allo spettacolo, dalla proiezione di film all'animazione per i più piccoli.

Nata nel 1994 su iniziativa dell'ARCI, la Carovana si è arricchita di nuovi compagni di viaggio ogni anno e ha esteso nel corso di questi anni il suo raggio d'azione; dapprima, aumentando progressivamente il numero delle tappe e diventando nel 2002 carovana nazionale.

La 12° Carovana Nazionale anti-mafia sarà dedicata al 60° anniversario della Costituzione e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Mafie, sicurezza e razzismo saranno i temi degli incontri che ne segneranno le tappe lungo tutta la penisola. La Carovana, che viaggerà su due direttrici, nord e sud partirà da Roma.

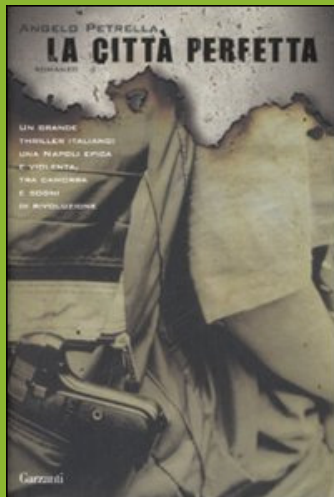
Si concluderà poi a metà dicembre sull'isola di Lampedusa, ultimo lembo d'Italia nel cuore del Mediterraneo, da anni scenario di sbarchi e terribili naufragi di migranti provenienti dal nord Africa.

Tutte le date, i programmi delle giornate e ogni altro tipo di informazione sarà disponibile sul sito di Libera:
www.libera.it



SOMMARIO:

Da leggere e da vedere	2
Regoliamoci 2008, giornata di premiazione	3
Albachiara, campus di Montecatini	3
XIV giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie	4
In cammino per la giustizia sociale, anche in America Latina	4
V Premio "Giancarlo Siani"	5
In ricordo di Mauro Rostagno	6
Un nuovo sito per l'informazione on line	7
Le tappe principali della Coop. Libera Terra Il Gabbiano	8
Viaggio solidale in Sicilia	9
Terre di Puglia	9



La città perfetta

Autore: Angelo Petrella

Da leggere: La città perfetta

Sanguetta ha sedici anni, è cresciuto nei Quartieri Spagnoli, spaccia e non ha niente da perdere. Nel carcere di Nisida gli offrono di diventare un informatore dei servizi segreti: non può rifiutare, anche se può costargli la vita. Chimicone ha diciott'anni, studia al liceo Genovesi ed è innamorato di Betta; con lei e con gli amici occupa la scuola e fonderà la Barricata Silenziosa, una cellula eversiva che si prepara alla lotta armata. L'Americano è uno sbirro della DIGOS, gli piacciono la musica leggera, la cocaina e le donne; hanno ammazzato Gomez, suo collega e amico, e cerca vendetta.

Tre personaggi, tre destini che **La città perfetta** insegue per sei anni, dal 1988 al 1994, in una metropoli dominata dal clan del Sarracino e ferita dalla violenza, dal tradimento e dalla corruzione. Con realismo crudele e un'accurata ricostruzione storica, ma anche con

slancio epico e visionario, Angelo Petrella racconta la sanguinosa guerra tra i clan nei quartieri di Napoli, dopo la scomparsa dei grandi capi storici della camorra. Racconta la crisi del Partito Comunista, racconta la ribellione, la disperazione e la rabbia dei giovani del movimento studentesco, i loro sogni e il loro delirio rivoluzionario.

Racconta le complicità tra la malavita, i notabili della politica e le forze dell'ordine. Racconta le trame dei servizi segreti, tra terrorismo, criminalità organizzata e disinformazione. Racconta che (quasi) nessuno è innocente. Soprattutto, racconta le radici del male in un mondo dove tutti si vendono e si comprano.

Da vedere: I cani di Bancata



I cani di Bancata

Durata: 80 minuti
Genere : Drammatico
Regia: Emma Dante

Non perdetelo. **Cani di Bancata** di Emma Dante una drammaturgia che si confronta con il tema della mafia e dei criminali mafiosi. La regista siciliana lo fa con il suo linguaggio fatto di corpi, di suoni, di gesti, si sporca di molte parole, accogliendo riferimenti a persone e fatti realmente e tragicamente esistenti.

Lo spettacolo si apre mostrando la benedizione dei numerosi figli della mafia, qui rappresentata da una figura femminile di madre-cagna. Cuccioli scodinzolanti si nutrono del contatto con la madre, del bacio che diventa patto d'onore: «Entro col sangue e uscirò col sangue». Nello spettacolo, non si presenta una mafia "coppola e lupara", ma quella moderna delle auto blu e degli imprenditori, svecchiata dalla tradizionale iconografia e più vicina alla drammatica cronaca dei trafiletti quotidiani.

È il lavoro di un'artista poco apprezzata nella sua città ma adorata nel resto d'Italia e in Europa, che usa il teatro come una macchina capace di generare emozioni violente, il più possibile aderenti a quelle che prova lei stessa: suoi sono i testi, sua la regia, suoi i costumi e le scene. Così Emma Dante parla del

suo spettacolo: "La mafia non è folclore, è una tavola imbandita che serve a nascondere l'orrore. Dietro la quale, fuori dagli occhi, avviene ciò che non si può dire, che non entra neanche nelle cronache. La mafia è il trionfo della menzogna, è il rovescio che diventa verso, il sotto che viene a galla, il basso che si fa alto, il delitto che si trasforma in regola. Una cosca, una nassa, un partito, una società, una fratellanza: una Famiglia."

Nello spettacolo un'Italia capovolta, una Sicilia al Nord, una città matrice, un luogo primario, dove un popolo silenzioso, seduto attorno a una tavola imbandita, si spartisce l'Italia e se la mangia a carne cruda.

Fino al 5 ottobre al Teatro Palladium di Roma

Regoliamoci 2008



Cerimonia di premiazione della seconda edizione del Concorso **Regoliamoci**, organizzato da Libera in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Regoliamoci è il concorso nazionale riservato agli alunni delle Scuole Primarie, Scuole secondarie di primo e secondo

grado per la realizzazione di un percorso finalizzato all'educazione alla responsabilità, alle regole condivise, alla legalità.

Durante la cerimonia verranno premiati i 3 elaborati migliori, scelti dalla giuria tra i lavori presentati dagli oltre 1.300 gruppi che hanno partecipato quest'anno al concorso. Saranno presenti, quindi, le delegazioni delle 30 scuole finaliste, 10 per ogni ordine di scuola. All'interno del Palazzo della Provincia saranno esposti i 30 giochi selezionati.

Al termine della Cerimonia seguirà il buffet nel cortile di Palazzo Valentini.

Saluti:

- **Nicola Zingaretti**, Presidente della Provincia di Roma

Moderatore:

- **Valerio Piccioni**, giornalista del "Corriere dello Sport" e organizzatore della "Corsa di Miguel"

Intervengono:

- **Giovanna Boda**, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per lo Studente

- **Rocco Pinto**, Torre di Abele

- **Mauro Biani**, vignettista satirico

- **Alessia Filippi**, Medaglia d'argento alle Olimpiadi di Pechino 2008 (Nuoto: 800 stile libero)

Conclusioni:

- **Don Luigi Ciotti**, Presidente di Libera

Albachiara - Campus di Montecatini

La cittadinanza è una condizione sostanziale da raggiungere e mantenere attraverso un percorso di impegno, di partecipazione, di responsabilità quotidiane.

Il Campus di Montecatini Terme è un luogo nel quale giovani e adulti provenienti da ogni parte di Italia e del mondo possono incontrarsi, per confrontare e condividere idee e progetti sulla cittadinanza a livello locale e globale.

Un appuntamento che si rinnova ogni anno dove presentare il risultato dell'impegno sui territori per l'affermazione piena della cittadinanza attraverso la crescita della rete di relazioni tra singoli, istituzioni e organizzazioni sociali.

Il tema di quest'anno sarà

"Città ideale: i giovani che trasformano le città"

Albachiara invade Montecatini con il V° Campus, e la fa diventare luogo di accoglienza, di incontro privilegiato fra le diversità, offre, a tutti coloro che lo desiderano, la possibilità di trovare cittadinanza, riconoscimento e possibilità di espressione, è luogo in cui si possono fare ipotesi "per dare gambe ai sogni", in cui si può progettare, in cui si possono trovare occasioni di riflessione e di apprendimento sui temi universalmente riconosciuti indispensabili per migliorare la qualità della vita di ogni



essere umano e del pianeta tutto.

Ad Albachiara anche la fantasia, la creatività e l'arte sono strumenti per costruire "il nuovo", sono modi per esprimere

l'energia e tradurla in progetti; è luogo d'incontro dove si sta bene e ci si diverte insieme. Il campus è, infine, luogo di confronto sulla politica e in particolare sullo sviluppo o sulla creazione di politiche giovanili che siano per i territori carte programmatiche partecipate necessarie per la realizzazione di piani di risposta ai bisogni della popolazione giovanile.

Tutte le informazioni sul sito di Albachiara:

www.albachiara.org

XIV giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie: appuntamento a Napoli.

"L'etica Libera la bellezza. Riscattare la bellezza, liberarsi dalle mafie" lo slogan scelto da Libera e Avviso Pubblico per la XIV giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie che si svolgerà a Napoli il 21 marzo 2009.

L'appuntamento si celebra il primo giorno di primavera, in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie e rinnova in nome di quelle vittime il suo impegno di contrasto alla criminalità organizzata.

La manifestazione si articolerà in tre giorni. Il 19 marzo si svolgerà una manifestazione a Casal di Principe con la partecipazione degli studenti e degli scout dell'Agesci per ricordare il XV anniversario della morte di **Don Peppe Diana**.

Il 20 marzo a Napoli si svolgerà l'incontro tra tutti i familiari delle vittime delle mafie con una veglia di preghiera in Cattedrale. Il 21 marzo appuntamento sempre a Napoli con il lungo corteo che si snoderà su Via Caracciolo per arrivare in Piazza Plebiscito, con la lettura lungo il percorso dei nomi delle vittime delle mafie, circa 700 nomi, volti spesso dimenticati.

In cammino per la giustizia sociale, anche in America Latina

Un nuovo sito per dare voce ai familiari delle vittime di crimini di Stato in America Latina.

È www.liberande.it, portale a cura di Libera nell'ambito del progetto che l'associazione realizza in Colombia e nella regione Andina, grazie al sostegno della provincia di Milano, e dell'Assessorato alla Partecipazione, Pace e Cooperazione Internazionale. Un progetto che avrà come partner privilegiato il **Movimento Nazionale di vittime di crimini di stato**.



Obiettivo del sito è documentare e analizzare la realtà colombiana dando voce ai familiari delle vittime dei crimini di Stato e alle organizzazioni popolari, ai movimenti sociali, alle ONG per i diritti umani che lavorano in prima linea per una giustizia sociale e una memoria condivisa. Un lavoro di analisi e documentazione che si prefigge di mettere in luce anche le corresponsabilità politiche di fenomeni che non si limitano al Sud del Mondo ma, per effetto della globalizzazione del crimine transnazionale, hanno una comune matrice a Milano, come a Locri o Bogotá.

«Quando prendiamo un impegno con le persone, cerchiamo di non distrarci - ha dichiarato Tonio Dell'Olio, responsabile di Libera per il settore internazionale quando queste persone sono gli operatori discreti, umili e fieri delle organizzazioni andine con cui da

tempo abbiamo intrapreso una collaborazione allora quell'impegno esige di essere onorato in tutti i modi».

Due sono le azioni portanti del progetto **Liberande**: la costituzione di un Osservatorio Andino come spazio di analisi, documentazione e informazione delle diverse realtà, permettendo un reale azione di crescita delle realtà locali. Ma anche la creazione di un ponte di scambio tra esperienze della società civile colombiana e italiana, attraverso partecipazione a reciproci momenti di incontro e confronto sulle diverse situazioni politiche e sociali.

«Sono molti a seguire le vicende dei Paesi delle Ande in Italia e coltivano rapporti con Bolivia, Colombia, Ecuador, Venezuela e Perù - ha concluso Tonio Dell'Olio. Attraverso l'osservatorio proviamo a superare quelle visioni parziali, conoscenze parcellizzate e settoriali, con la pretesa di voler fornire a tutti un'informazione la più completa possibile su quanto si muove negli organismi internazionali, nelle istituzioni nazionali e nell'informazione locale ma soprattutto tra le organizzazioni di base tra le quali privilegiamo le associazioni dei familiari delle vittime della violenza criminale e politica. Troppo spesso il confine tra le due è davvero molto labile».

V Premio "Giancarlo Siani"



(ANSA) - NAPOLI, 23 SET - A 23 anni dalla morte di Giancarlo Siani, 26enne cronista del "Mattino" ucciso dalla camorra, il suo ricordo è ancora vivo, tra quanti lo conobbero e tra quei ragazzi che come lui, pubblicista e precario del quotidiano napoletano, provano tra mille difficoltà a intraprendere la professione di giornalista.

Oggi alcuni di quei ragazzi sono stati insigniti del Premio "Giancarlo Siani", giunto alla V edizione e promosso dall'Ordine dei giornalisti della Campania, dall'Associazione napoletana della stampa, dall'università suor Orsola Benincasa, dall'Associazione Siani e dal "Mattino". Alla premiazione erano presenti, per il quotidiano napoletano, il direttore Mario Orfeo e Pietro Gargano, Ottavio Lucarelli, presidente Dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, il prefetto di Napoli Alessandro Pansa, Lucio D'Alessandro, preside della Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola, Enzo Colimoro, presidente dell'Assostampa Napoli, Guido Columba, presidente nazionale dell'Unione Cronisti, Carlo Alemi, presidente del Tribunale di Napoli, Geppino Fiorenza e don Tonino Palmese di "Libera", Paolo Siani, il fratello di Giancarlo.

E ancora, tra gli altri, quanti hanno fatto della lotta alla criminalità uno stile di vita, come Silvana Fucito e Tano Grasso.

Il primo posto, tra i 31 lavori esaminati dalla giuria, è andato a Lilly Viccaro Theo con una tesi dal **titolo Gli anni di piombo e lo stragismo: rapporti e interazioni con la stampa**, relatore il professor Francesco Barbagallo dell'università Federico II, premiata, si legge nella motivazione, «per la ricostruzione attenta e puntigliosa dei legami tra stampa, mafia, P2 e servizi segreti durante quegli anni difficili».

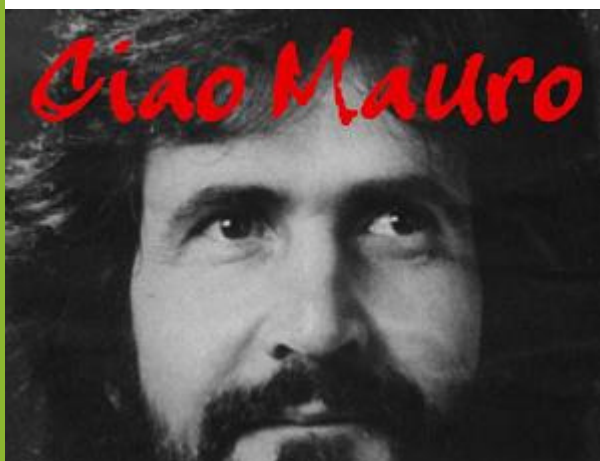
Il secondo classificato è Rosario Esposito La Rossa, autore del libro **Al di là della neve**, una raccolta di storie ambientate a Scampia, e narrate "da chi, come me, in questo quartiere difficile ci vive tutti i giorni", come sottolinea lo stesso Rosario. Altre menzioni sono state assegnate a Aniello Trocchia, con la tesi **La repubblica dei**

feudi, discussa all'università La Sapienza di Roma; a Raffaella Rosaria Ferré, autrice di un libro **Santa Precaria**, che racconta la storia del figlio di un camorrista che decide di fare il giornalista; a Fiorella Di Napoli, con la tesi **Per raggiungere un traguardo. Sogno di Giancarlo Siani stroncato dalla camorra**, relatore Marcello Curzio dell'Università Suor Orsola Benincasa; Pablo Trincia, autore de **La faida impunita**, articolo pubblicato su "Io Donna", inserto del Corriere della Sera. Una menzione speciale è andata poi a due ragazzi milanesi, Andrea Amato e Alberto Giuliani, che hanno realizzato un dvd sul traffico di stupefacenti dal titolo **Droga connection**. Al premio giornalistico - grazie al quale il primo e il secondo classificato riceveranno rispettivamente una somma di 3mila e 2mila euro - è collegata una borsa di studio, una sezione del premio riservata esclusivamente agli allievi della Scuola di Giornalismo di Napoli, che quest'anno è stata assegnata a Claudia Ceci, allieva del master presso l'università Suor Orsola Benincasa, sede della scuola. La borsa è stata istituita, si legge sul sito ufficiale del premio, «per favorire e premiare l'accesso alla professione giornalistica anche in considerazione del fatto che lo stesso Giancarlo aveva sperimentato di persona le difficoltà che si incontrano per accedere al giornalismo». I 5mila euro della borsa aiuteranno sicuramente Claudia, che da Andria, vicino Bari, si è trasferita a Napoli per svolgere il suo praticantato alla scuola napoletana.

Siani, nonostante queste difficoltà, era riuscito comunque a ritagliarsi un "posticino", e da lì osservava e raccontava la realtà di Torre Annunziata, comune dal quale era divenuto corrispondente per il "Mattino". Proprio denunciando senza timore gli affari e gli intrighi dei clan della zona - la sua morte fu decisa dal clan Gionta dopo la rivelazione, in una dei suoi ultimi articoli che l'arresto del boss Valentino era avvenuta su "soffiata" del boss di un'altra famiglia della zona, Lorenzo Nuvoletta - Giancarlo era divenuto un personaggio scomodo e perciò, fu ucciso, la sera del 23 settembre 1985 a bordo della sua vecchia Citroen Mehari, divenendo, nonostante i suoi 26 anni, un eroe e un simbolo.

A Siani, oltre al premio giornalistico, sono state dedicate sei scuole di Napoli e della provincia, delle Rampe nel quartiere Arenella dove stamattina è stata deposta una corona di fiori, un teatro nel comune di Marano, un cortometraggio, un'aula della Scuola di giornalismo, inaugurata lo scorso giugno dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano; prossimamente uscirà un film sulla sua storia per la regia di Marco Risi.

In ricordo di Mauro Rostagno



Giovedì 25 Settembre

Marsala - C. da Gurgo, 45 - ore 17,30
Inaugurazione nuova struttura di Saman

Trapani - Villa Margherita - ore 21,00
Mauro trapanese, operatore sociale e
dell'informazione
Maddalena Rostagno e Chicca Roveri
raccontano il Mauro trapanese
Video, musica, teatro, danza

Venerdì 26 Settembre

Valderice - Cimitero C. da Ragosia - ore 10,30
Cerimonia laica per Mauro
Lo incontreremo sulla collina con parole, canti, pen-
sieri o silenzi

Trapani - Villa Margherita - ore 17,30
Dall'omicidio Rostagno alla sicurezza in terra di mafia
Intervengono il Procuratore Antonio Ingroia, il Vice-
Questore Giuseppe Linares

ore 21,00
Il viaggio di Mauro da Torino a
Trapani tra utopia e sofferenza
Gad Lerner racconta le tante vite di Mauro, incollan-
done i frammenti e la memoria
Video, musica, teatro, danza

Sabato 27 Settembre

ore 21,00
Le indagini e la raccolta di firme per le verità
sull'omicidio Rostagno
Ricky Tognazzi interviene con un ricordo e una rifles-
sione su **Ciao Mauro**
Le ragioni di una scelta e il sostegno dei cittadini
intervista a Giuseppe Linares

Fate silenzio

testo di Sabrina Petyx,
lettura di Giuseppe Cutino
Video, musica, teatro, danza

Domenica 28 Settembre

Trapani - Piazza Vittorio - ore 9,30
"Lo sport per Mauro"
Torneo di Minivolley under 13 Organizzato dalla
Federazione Italiana Pallavolo

Piazza Municipio - ore 10,00
Cicloraduno non competitivo
Parteciperà Antonio Marchi, che ha pedalato da
Trento a Trapani, nel ricordo di Mauro

Villa Margherita - ore 12,30
Margherita Asta e Ricky Tognazzi
premieranno i partecipanti

Erice Casa Santa - "El Bocadillo" - ore 22,00
Concerto per Mauro
gruppi musicali ricordano Mauro e il suo amore
per la musica

Tutti i giorni dalle ore 17,30 alla Villa Margherita
stand delle associazioni trapanesi e animazione
con gli artisti di strada "Le biciclette volanti"

*Mauro Rostagno, sociologo e giornalista nato a
Torino nel 1942 e ucciso dalla mafia a Trapani il
26 Settembre 1988, proprio a causa delle sue sco-
mode inchieste giornalistiche.*

Petizione per la riapertura del caso Rostagno

Sono passati ben 20 anni dalla morte del giornali-
sta e sociologo Mauro Rostagno, ma ai cittadini è
stato finora negato il diritto di conoscere la verità
su quell'omicidio. 20 anni di indagini senza alcun
risultato, caratterizzate da errori, omissioni e depi-
staggi; con il gradimento da parte di quei poteri
occulti che hanno scelto di togliere di mezzo Mau-
ro Rostagno perché la sua attività dava fastidio.
Nei giorni scorsi il Capo della Squadra Mobile si è
detto convinto che, nonostante il tempo trascorso,
sarebbe possibile giungere alla verità sull'omicidio
Rostagno, «qualora fosse costituito un gruppo di
validi investigatori, dotati delle necessarie risorse,
a cui venga assegnato il compito di svolgere inda-
gini specifiche». È stato detto che basta un ordine
della magistratura, l'impegno degli uomini politici e
la richiesta della società civile. Per questo chiedia-
mo alle più alte cariche della nostra Repubblica,
competenti per ruolo istituzionale, che queste pa-
role vengano valutate attentamente e si faccia ciò
che non è stato fatto sino ad oggi. Rivolgiamo un
appello alla politica e alla magistratura affinché si
faccia uno sforzo per fare di più e meglio. Per rida-
re ai cittadini fiducia nelle istituzioni repubblicane.
Questa è la nostra volontà. Questo è il nostro so-
gno.

Un nuovo sito per l'informazione on line

E' online la nuova versione del portale dell'Osservatorio Nazionale sull'informazione per la legalità e contro le mafie, Libera Informazione.

Il sito, graficamente rinnovato senza tradire la struttura base del progetto, presenta numerose migliorie che permetteranno una gestione dei contenuti più fluida e sapranno dare spazio a più notizie in tempi rapidi. In primo luogo è stata data maggior rilevanza alle notizie in home page, più visibili e chiare e alle notizie di sommario.

Vera e propria novità lo spazio riservato alle brevi, con un box ad hoc che permette di far visionare con dei semplici click le notizie più importanti delle ultime ore. Lo spazio dedicato ai territori è sicuramente il cardine del progetto: la navigazione, resa più rapida tramite l'utilizzo di una cartina sensibile dell'Italia, permetterà facilmente di accedere all'archivio dei pezzi riguardanti le realtà locali.

Sono presenti inoltre due nuove rubriche "Accade oggi" e "Vedo Sento Parlo" che quotidianamente signaleranno importanti ricorrenze e appuntamenti culturali e mediatici



riguardanti i temi di mafia e antimafia. Rinnovata anche la sezione dei link con la presenza di sezioni interne deputate a vetrine per le realtà locali e una homepage arricchita di collegamenti multimediali. Per finire una impaginazione più chiara e leggibile permetterà di fruire al meglio del sito, sposando una accattivante veste grafica ad una immediata accessibilità, il tutto sotto l'egida di una maggiore fluidità e usabilità.

Il numero di Narcomafie di settembre in libreria



Libertà di stampa e diritto di critica

Italia, così non va di Manuela Mareso

La soppressione dell'Alto Commissario anti-corruzione

Più silenzio per tutti di Simone Grillo

Vent'anni dall'omicidio Rostagno

Un debito di verità intervista a Chicca Roveri di m.m.

Intervista allo storico Francesco Renda

L'utopia necessaria

Dossier: Montenegro

di Stefania Bizzarri e Matteo Tacconi

Un diluvio di rubli

La dignità, l'indipendenza

Di chi è il Kap?

Corruzione: due casi o cinquanta?

C'era una volta il contrabbando

Il potere non logora chi ce l'ha

Il presidente e la sua corte

La parabola di un "colletto bianco"

Da "nico" a "narco". L'evoluzione dei traffici

Due "talloni d'Achille"

Operazione trasparenza

"Non ho lottato per la mafia, ma per la democrazia"

Giornalisti nel mirino

GRUPPO ABELE PERIODICI - CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009

Perché non abbonarti alle riviste del Gruppo Abele? E perché non aiutarci a diffondere le riviste?

Se lo richiedi, ti invieremo volentieri depliant di presentazione e copie saggio di "Animazione Sociale" e/o "Narcomafie".

Grazie!



Le tappe principali della Coop. Libera Terra Il Gabbiano

1998

Il tribunale di S. Maria Capua Vetere confisca il fondo agricolo alla famiglia Schiavone di Casal di Principe (CE).

2002

Il Demanio acquisisce definitivamente il fondo agricolo.

2003

Il Demanio trasferisce la proprietà del fondo agricolo al Comune di Cisterna di Latina.

2003

Il Comune di Cisterna di Latina assegna in comodato d'uso per dieci anni il fondo agricolo alla cooperativa "Il Gabbiano".

2004

Iniziano i lavori di bonifica del terreno: movimenti terra con livellamento, realizzazione vie interpoderali e scoline.

2005

Inizia il recupero dei sei ettari di vigneto: potatura radicale, lavorazione terreno. A settembre vengono raccolte le prime uve.

2006

Presentazione alla Regione Lazio del progetto di ristrutturazione del casale con richiesta di finanziamenti sulla legge 15/2001 che promuove interventi a favore della sicurezza e la ristrutturazione di beni confiscati alla criminalità.

2006

I sei ettari di vigneto sono stati tutti recuperati e ci si avvia alla prima vera vendemmia con l'organizzazione della manifestazione "Tutti in vigna" del 21/22/23 settembre.

Nella notte del 17 settembre un attentato distrugge la metà del vigneto. La vendemmia viene portata a termine, anche nella parte distrutta, con l'aiuto di tanti volontari.

Maggio 2007

Inizia la commercializzazione del nostro vino "Campo libero" vinificato dalla Cantina Sociale Terre d'Astura di Borgo Santa Maria dove conferiamo le nostre uve.

Giugno 2007

Viene portata a termine l'estirpazione dei tre ettari di vigneto distrutti nell'attentato del settembre 2006.

23 Settembre 2007

Seconda edizione della manifestazione "Tutti in vigna".

28 settembre 2007

Presentazione alla Regione Lazio della domanda per

l'accesso ai contributi comunitari alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagna vitivinicola 2007/2008.

Maggio 2008

La regione Lazio accoglie la richiesta di finanziamento per la ristrutturazione del casale.

9 settembre 2008

Presentazione al Comune di Cisterna della Denuncia Inizio Attività per i lavori di ristrutturazione del casale.

Settembre 2008

Inizio lavori per il reimpianto del vigneto distrutto.

21 Settembre 2008

Terza edizione della manifestazione "Tutti in vigna".



IL GABBIANO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



Coop Gabbiano
V.le XVIII Dicembre, 124 – 04100 Latina
Tel 0773 664466 - fax 0773 1760862
<http://www.ilgabbianosociale.it/>
info@ilgabbianosociale.it

Viaggio solidale in Sicilia

La cooperativa **Placido Rizzotto** Libera Terra organizza insieme a *Robintur* e *Firma To* (agenzie di viaggi e *tour operator* di Coop Adriatica e Coop Estense) un tour di turismo responsabile in Sicilia per la durata di 8 giorni e 7 notti. La prima partenza è stata il 26 settembre e la prossima sarà il 24 ottobre da Bologna. Durante il viaggio si entrerà in contatto, oltre che con le cooperative che gestiscono beni confiscati del progetto Libera Terra, con alcune realtà sociali e socio-economiche che lavorano e lottano in Sicilia a sostegno di un modello di sviluppo e di economia basato sui principi della legalità e della giustizia sociale, impegnate per la creazione di cultura della legalità e per l'inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati.

Il viaggio vuole essere uno strumento per vivere un'esperienza diretta che ha come obiettivo quello di far conoscere una Sicilia che, contrariamente a quanto principalmente raccontato dai media, con convinzione e coraggio vuole dimostrare che legalità, diritti e solidarietà sono e devono essere elementi fondanti per lo sviluppo e la crescita reale del territorio. Il viaggio si ispira ai principi del turismo responsabile e si propone come un percorso che, oltre ai luoghi, porti i viaggiatori a conoscere persone e storie positive del territorio.

Per info e prenotazioni rivolgersi alle agenzie Robintur www.robintur.it.

Terre di Puglia

Prodotti con un sapore in più: quello della legalità, del riscatto, della libertà.

Attualmente i prodotti pugliesi sono:

Vino Negroamaro Rosso Salento IGT 2007 - 750ml
Tarallini pugliesi all'olio extravergine d'oliva BIO - 300gr

Friselline pugliesi all'olio extravergine d'oliva BIO - 300gr

Pomodorini di Puglia seccati al sole in olio extrav. d'oliva - 314gr

Salsa di Pomodorini di Puglia - 750ml

Salsa di Pomodorini di Puglia - varietà

"fiaschetto" (SLOW FOOD) - 750ml

Puoi ordinare direttamente i nostri prodotti o richiedere il listino scrivendo un'email a:

info@liberaterrapuglia.it

CENA DELLA LEGALITA'



Venerdì 26 settembre a Roma,
in Piazza Cellimontana ai Giardini del Celio si svolgerà
la Cena della legalità.

I prodotti delle terre confiscate alle mafie saranno gli ingredienti di piatti deliziosi che verranno serviti. Piatti realizzati con prodotti biologici ricchi di vitamina L. La vitamina della legalità.

Menù fisso: 15 euro.

Per prenotazioni: Tel. 06/69770321 - roma@libera.it



Lavori nei campi della coop Terre di Puglia